

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Medici, psicologi e infermieri uniti per capire gli “adolescenti in divenire”

Gea Somazzi · Thursday, October 19th, 2017

Una giornata di studio rivolta a tutte le figure sanitarie e sociosanitarie dell'ASST Ovest  Milanese: psicologi, medici, infermieri, assistenti sociali, educatori professionali. Partecipato il convegno **“Adolescenti in divenire: lasciarsi trasformare”** che ha raccolto l'adesione di **un'ottantina di partecipanti**.

Finalità, dell'incontro è stata quella di fornire strumenti per accogliere e prendere in cura i ragazzi, i giovani (e non solo) che manifestano segnali di sofferenza psichica e richiedono interventi specialistici.

Dopo i saluti dell'Assessore regionale all'Economia Massimo Garavaglia, e dell'assessore comunale alle Politiche sociali Marina Roma, **ha aperto i lavori il direttore Socio Sanitario dell'ASST Ovest Milanese, dottor Giancarlo Iannello**: *«Il nostro obiettivo è investire sugli adolescenti, coinvolgendo tutti i settori della nostra Azienda che afferiscono alla Direzione Socio Sanitaria. Lavoreremo sulla prevenzione, sulla promozione degli stili di vita e rafforzeremo l'operatività dei Sert. Faremo convergere tutte le nostre linee progettuali in un'unica direzione: aiutare concretamente gli adolescenti e le famiglie che colgono segnali di sofferenza emotiva nei loro figli»*.

Il convegno come spiega la dottoressa Lorena Vergani, responsabile dell'Unità di Psicologia Clinica dell'Azienda, e il dottor Luca Micheletti, psichiatra del CPS di Legnano *«ha fatto il punto sulle attività svolte fino ad ora nell'ambito dei Programmi Innovativi Da ormai diversi anni i Programmi Innovativi presenti nel Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze dell'ASST Ovest Milanese hanno promosso interventi specialistici rispetto ad aree di sofferenza emotiva e di disagio psicologico. Tra queste abbiamo l'area dell'adolescenza, dei disturbi alimentari, della gravidanza e del post partum»*.

 **Tra i soggetti a maggior rischio di sviluppare disagio ci sono gli adolescenti e i giovani adulti**: *«la rapidità dei cambiamenti sociali, la precarietà economica e lavorativa, l'incertezza del futuro e la difficoltà a definire identità e obiettivi influenzano i percorsi evolutivi, li rallentano e qualche volta li fermano – spiega Vergani -. I servizi devono attrezzarsi per rispondere a una domanda di aiuto non sempre diretta, nascosta dietro comportamenti bizzarri o violenti, disturbi alimentari, uso di sostanze, ricerca di sensazioni forti, ritiro sociale, a cui si aggiunge il rischio di esordio di disturbi mentali gravi. Da qualche tempo giungono all'attenzione dei Servizi anche ragazzi che non presentano segni di disturbo mentale ma presentano gravi difficoltà di relazione*

con gli altri, interrompono i loro percorsi formativi, si isolano. I disturbi emergenti necessitano che vengano affrontati con il lavoro integrato fra psichiatra, neuropsichiatra infantile, psicologi, educatori, infermieri, assistenti sociali, operatori dei servizi per le dipendenze e tutte le agenzie che si interfacciano con l'adolescenza e la giovane età adulta. Ricordiamo che l'incontro con ogni individuo adolescente, adulto o mamma, è unico. E' necessario lasciarsi trasformare: noi e loro».

This entry was posted on Thursday, October 19th, 2017 at 2:00 pm and is filed under [Legnano](#), [Salute](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.